



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

A.A. 2020/2021. Scuola Primaria

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'alleanza educativa tra genitori e insegnanti non può essere analizzata a prescindere da una lettura della famiglia italiana di oggi e della situazione della scuola attuale.

La famiglia attuale presenta alcune caratteristiche che la rendono fortemente improntata all'affettività e all'emotività. La cura e la protezione dei figli rappresentano uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione, al punto che i genitori attuali sono in crisi sul versante dell'autorità e della normatività. La coppia genitoriale presenta ruoli meno distinti e netti: spesso padre e madre lavorano entrambi e si occupano vicendevolmente dei figli. Compiti di cura e allevamento un tempo impensabili per i padri sono oggi molto più comuni e diffusi così come il lavoro a tempo pieno per le madri. In media l'età dei genitori è più elevata e la genitorialità si confronta con tematiche più complesse rispetto alle rappresentazioni del futuro, alle competenze educative e alla gestione dei figli. I tempi per la famiglia sono costretti tra impegni dei genitori e dei figli; la qualità prevale sulla quantità, a scapito dei doveri e delle richieste normative. Tutto ciò concorre a far prevalere nel rapporto educativo la dimensione affettiva a scapito di quella normativa. Più frequenti sono oggi le famiglie ricomposte, caratterizzate dalla modificabilità dei rapporti tra i genitori, dal trasferimento dei figli in più nuclei familiari con altri fratelli e sorelle, dalla fragilità della coppia genitoriale come dimensione di riferimento. Ulteriormente, le rappresentazioni del futuro sono sempre più incerte e preoccupanti; la società attuale sembra offrire scarse rassicurazioni sulla crescita delle nuove generazioni. Questioni importanti quali la multiculturalità, l'impatto delle nuove tecnologie, il cambiamento del mondo lavorativo, la fragilità delle istituzioni hanno mutato il quadro di riferimento delle famiglie, che si rinchiudono nella loro dimensione nucleare e nell'isolamento dove la ricerca della prestazione eccellente in ambito lavorativo, scolastico e sportivo sembra permeare l'attesa del futuro.

In questo quadro possiamo chiederci quali siano le aspettative dei genitori nei confronti della scuola. Spesso sono aspettative di contenimento delle preoccupazioni genitoriali; di aiuto rispetto alla gestione pratica dei tempi familiari e lavorativi; di sostegno rispetto alle problematiche emotive e affettive; di promozione delle abilità cognitive e di costruzione di apprendimenti e di percorsi scolastici significativi.

E la scuola come si pone nei confronti di queste aspettative? Anche la scuola si confronta con una realtà molto complessa. I vari ripensamenti legislativi sull'organizzazione scolastica a partire dalle recenti riforme hanno costituito un motivo di grosso cambiamento, dove la professionalità dei docenti fa fatica a trovare una sua realizzazione e gratificazione. Tale prospettiva concorre a definire il cambiamento che gli insegnanti hanno maturato negli ultimi anni rispetto al loro ruolo nella scuola e nella società.

Da un punto di vista educativo, gli insegnanti continuano a esercitare una profonda influenza sullo sviluppo e sul percorso scolastico e di vita degli alunni, ma spesso questo importante ruolo non viene riconosciuto e definito nelle sue specificità e caratteristiche professionali.

(Da: R. Viganò, G. Brex, C. Goisis, *Per il gusto di apprendere*, Franco Angeli Editore)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 97

Secondo gli autori, la famiglia attuale tende a ricercare e favorire il raggiungimento di prestazioni eccellenti negli ambiti:

- A** multiculturale, scolastico e sportivo
- B** lavorativo, sportivo e scolastico
- C** scolastico, sociale e normativo
- D** tecnologico, scolastico e sportivo
- E** istituzionale, familiare e scolastico

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 97

Secondo gli autori, la famiglia attuale:

- A** desidera soprattutto che i figli rispettino l'autorità
- B** è concentrata sull'emotività dei figli e sull'autorità dei genitori
- C** è concentrata sull'affettività dei figli e sugli obblighi morali e sociali dei genitori
- D** è concentrata sulla cura e la protezione dei figli
- E** desidera soprattutto che i figli comprendano le norme sociali

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 97

Secondo il brano, che cosa viene trascurato prevalentemente dalla famiglia attuale, costretta tra i numerosi impegni?

- A I doveri scolastici e sportivi
- B Il lavoro dei genitori
- C I doveri e le richieste normative
- D La cura e l'allevamento
- E La dimensione affettiva

4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 97

Secondo il brano, gli insegnanti rivestono ancora un ruolo significativo per gli alunni?

- A No, perché la famiglia non riconosce la normatività e nemmeno il ruolo degli insegnanti
- B Sì, ma è un ruolo che spesso non viene riconosciuto nelle sue peculiarità professionali
- C Sì, ma è un ruolo che è stato rivoluzionato e squalificato dai vari ripensamenti legislativi
- D No, poiché è la famiglia a costituire il punto di riferimento principale
- E Sì, ma è un ruolo squalificato dalle richieste d'aiuto, sostegno e promozione delle famiglie

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 97

Secondo il brano, il ruolo degli insegnanti nella scuola:

- A è cambiato, anche in seguito alle recenti riforme
- B è improntato all'affettività e all'emotività
- C è solo di tipo normativo
- D risente dell'impatto delle nuove tecnologie e della multiculturalità
- E è mutato in modo negativo, a causa della fragilità delle istituzioni

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il clima di accelerazione storica del mondo contemporaneo con i suoi ritmi sempre più frenetici e vorticosi ha investito anche la scuola, che spesso non rispetta i tempi di apprendimento dei bambini e li costringe a una spasmodica corsa, finalizzata al raggiungimento di sempre più incalzanti obiettivi e alla realizzazione delle più varie proposte progettuali.

L'immagine che emerge è quella di una realtà fittizia, che rischia di essere divergente rispetto alle reali aspettative dei nostri alunni e ai loro bisogni essenziali. Il mio professore di pedagogia dell'Istituto Magistrale ci ripeteva spesso un concetto di Rousseau: "bisogna perdere tempo per guadagnarne", evidenziando che quello che a volte ci appare come tempo perso è in realtà il modo più idoneo per favorire i processi di apprendimento e di crescita degli alunni. A distanza di tanti anni, convinta da esperienze maturate "sul campo", ho ritrovato nel pensiero del dirigente scolastico Gianfranco Zavalloni una definizione autorevole a quanto da tempo riesco a rilevare nella prassi scolastica quotidiana. A scuola, soprattutto nella scuola primaria, è necessario bandire la fretta e gli alunni devono avere la possibilità di crescere nel rispetto dei loro ritmi, dei loro modi e dei loro tempi di apprendimento. Il fautore della cosiddetta "pedagogia della lumaca" indica delle strategie didattiche di "rallentamento", peraltro identificate in una scuola di Bolzano, utili per far vivere a ogni bambino la scuola come un luogo in cui si cresce in modo naturale e tranquillo.

Perdere tempo a parlare rappresenta la premessa indispensabile per un corretta relazione educativa: non si può prescindere, infatti, dalla reciproca conoscenza e creare in classe un clima sociale positivo è possibile solo ascoltando e conversando con i bambini, conoscendo la loro storia e le loro vicissitudini quotidiane. I nostri alunni, infatti, non sono materiale amorfo, da trattare in modo indifferenziato e modellare a nostro piacimento ...

L'ascolto è una delle esperienze più significative, direi fondamentali, della didattica e rappresenta la premessa di quell'empatia necessaria per fare dell'insegnamento una relazione d'aiuto. Occorre perdere tempo per parlare insieme, nel rispetto di tutti; si deve perdere tempo per darsi tempo, ossia per scoprire e apprezzare le piccole cose, quelle che magari diamo per scontate, ma che in realtà non lo sono, soprattutto per i nostri alunni, che vivono ogni esperienza con la gioia dello stupore. Ma è importante perdere tempo per condividere le scelte, organizzando a scuola zone di libertà "dove tutti possono sentire la responsabilità di ciò che hanno scelto", e non solo. Si può perdere tempo per giocare, camminare, crescere: il gioco educa alla convivenza civile più di sterili regole apprese sui libri, che non saranno mai interiorizzate perché non vissute; camminare aiuta a una maggiore conoscenza e alla scoperta del territorio e per prepararci al futuro dobbiamo dare il giusto spazio al nostro presente. Infine, perdere tempo per guadagnare tempo è necessario perché la velocità s'impara nella lentezza.

(Da: Aida Dattola, *La pedagogia della lumaca, ovvero l'elogio della lentezza*, Educare.it)

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 65

La "pedagogia della lumaca" propone di:

- A** raggiungere a ogni costo gli obiettivi prefissati dagli insegnanti
- B** basarsi solo sulle strategie didattiche proposte da Jean-Jacques Rousseau
- C** stabilire regole precise con i bambini, traendole dai libri di pedagogia
- D** ascoltare e conversare con i bambini
- E** modellare gli alunni, per guidarli verso zone di libertà

7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 65

Secondo l'autrice, a scuola spesso emerge una realtà fittizia perché:

- A** il rallentamento dovuto ad alcuni alunni non permette il raggiungimento degli standard della scuola
- B** non è possibile seguire il concetto di Rousseau
- C** gli alunni perdono tempo a giocare
- D** gli insegnanti, per raggiungere gli obiettivi prefissati, non rispettano i tempi di apprendimento dei bambini
- E** gli insegnanti non presentano progetti realizzabili

8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 65

Secondo il brano, per fare dell'insegnamento una relazione d'aiuto è necessario/a:

- A** la libertà
- B** il gioco
- C** l'ascolto
- D** la gioia
- E** lo stupore

- 9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 65
Quando l'autrice frequentava l'Istituto Magistrale, chi ripeteva spesso la frase: "bisogna perdere tempo per guadagnarne"?
- A Jean-Jacques Rousseau
 - B Il professore di pedagogia dell'autrice
 - C L'autrice stessa
 - D Il professore di pedagogia di Bolzano
 - E Gianfranco Zavalloni

- 10 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 65
Secondo il brano, è necessario organizzare a scuola zone di libertà per:
- A creare aree di gioco
 - B realizzare tutte le proposte progettuali degli insegnanti
 - C scoprire il territorio
 - D responsabilizzare gli alunni
 - E insegnare agli alunni a non perdere tempo

BRANO BM 64

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Imparare a leggere è una tappa fondamentale nel processo di apprendimento dei bambini; nondimeno, in quanto funzione metacognitiva che risulta trasversale e interdisciplinare, il ruolo della lettura non si esaurisce in età scolare, ma si ripropone durante tutta la vita, stimolando la creatività, i processi intellettivi e le competenze sociali. In particolare ciò risulta evidente nel caso della lettura di *fiction* (testi narrativi), mentre non riguarderebbe la *non fiction* (testi espositivi di varia natura, dal reportage, al saggio, al diario intimo, all'autobiografia). Questo viene a sfatare il diffuso stereotipo del topo da biblioteca, secondo cui i lettori assidui sarebbero socialmente maldestri: in realtà, pare che l'esatto opposto – una maggior abilità sociale – si verifichi per coloro che si cimentano con la *fiction*. Non a caso fin dall'antichità, in linea con il precetto oraziano del *miscere utile dulci*, le storie venivano ritenute un mezzo pedagogico più efficace e persuasivo dei trattati filosofici, una posizione che caratterizzava anche la letteratura illuminista per l'infanzia del Sette-Ottocento, fino ad arrivare ai giorni nostri, dove si continua a sottolineare che le narrazioni sono lo strumento didattico migliore per organizzare gli eventi e i fatti collocandoli in una relazione significativa. Come si spiega questa differenza tra *fiction* e *non fiction* in merito alle abilità sociali? La comprensione narrativa presenta alcune similarità con la comprensione del contesto reale, similarità che invece non riguardano la *non fiction*, il parallelismo tra narrazione ed eventi quotidiani si fonda essenzialmente su due elementi: la simulazione e la teoria della mente. Interpretando in un'accezione specifica il concetto aristotelico di *mimesis*, si potrebbe dire che una narrazione non è tanto un'imitazione quanto piuttosto una simulazione di azioni umane; il mondo sociale è molto complesso e a volte per comprendere i processi e le interazioni a esso sottesi può essere utile fare riferimento a una simulazione ovvero a un modello astratto di realtà. Se una certa Elizabeth Bennet vuole sposarsi e partecipa a un ballo, noi possiamo comprendere agevolmente che vorrà danzare con un buon partito. Ma che succede se intervengono altri elementi? Che cosa accade se il miglior pretendente presente si comporta in modo altezzoso? Questo è il quadro iniziale in *Pride and Prejudice* (1813) di Jane Austen. Gli autori di *fiction* creano delle simulazioni che seguono le traiettorie di tali possibilità, favorendo nel lettore una forma di apprendimento di abilità sociali che passa attraverso l'esempio e l'esperienza. Dunque, come un simulatore di guida ci permette di acquisire il *know how* per condurre un mezzo, così un testo narrativo ci pone di fronte a un modello astratto di realtà, conferendoci poi la competenza necessaria a navigare nel contesto sociale.

(Da: Federica Fioroni, *Effetti della lettura sulle abilità sociali e l'identità*, Formazione&Insegnamento XVIII-4-2020)

- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 64
Secondo un diffuso stereotipo, il topo da biblioteca è un soggetto che legge:
- A solo *fiction*, ma non sa comunque destreggiarsi in società
 - B di continuo e per questo è in grado di riconoscere le regole della società
 - C solo *non fiction*, e, a causa di questa preferenza, non è in grado di destreggiarsi in società
 - D di continuo, ma non è in grado di destreggiarsi in società
 - E reportage, saggi, diari intimi, autobiografie

-
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 64
Secondo il brano, la lettura ha una funzione:
- A** metacognitiva, di tipo trasversale e interdisciplinare
 - B** autobiografica
 - C** metacognitiva di tipo sociale, solo in età scolare
 - D** interdisciplinare di tipo filosofico
 - E** creativa e interdisciplinare, solo in età scolare
-
- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 64
Nell'antichità, in linea con il precetto oraziano del *miscere utile dulci*, quali erano i testi ritenuti più efficaci come mezzi pedagogici?
- A** I testi filosofici
 - B** I trattati
 - C** I saggi
 - D** I testi narrativi
 - E** Le autobiografie
-
- 14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 64
L'autrice sostiene che le *fiction* creano un modello astratto della realtà, permettendo di sperimentare il mondo sociale proponendo:
- A** imitazioni della realtà
 - B** stereotipi della realtà
 - C** interpretazioni filosofiche della realtà
 - D** nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** simulazioni della realtà
-
- 15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 64
Secondo il brano, la lettura stimola:
- A** la creatività, i processi intellettivi e le competenze sociali fino a quando si frequenta la scuola
 - B** i processi intellettivi e le competenze sociali a patto che si leggano testi espositivi
 - C** solo le competenze sociali, durante tutto l'arco della vita
 - D** la creatività, i processi intellettivi e le competenze sociali in tutto l'arco della vita
 - E** la creatività purché si leggano dei reportage

BRANO AL 74

- Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Seduta alla finestra guardava la sera invadere il viale. Teneva la testa appoggiata contro le tendine e sentiva nelle narici l'odore della cretonne polverosa. Era stanca.

Poca gente per strada. Passò l'inquilino della casa di fondo che rientrava. Lei ne sentì i passi risuonare sul marciapiede di cemento, poi scricchiolare sul sentiero di cenere dinnanzi alle nuove case di color rosso. In passato c'era un campo laggiù dove loro giocavano ogni sera con gli altri ragazzi del quartiere. Poi l'aveva comprato un tale di Belfast e ci aveva costruito varie case; non piccole case nere come le loro, ma vivaci case in mattoni, dal tetto lucente. Tutti i ragazzi del viale avevano giocato in quel campo: i Devine, i Water, il piccolo Keogh lo zoppo e lei coi fratelli e le sorelle. Ernest però non giocava mai: era troppo grande. Spesso veniva il padre a scacciarli dal campo col suo bastone di pruno, ma di solito il piccolo Keogh stava di guardia e dava l'allarme non appena lo vedeva arrivare. Eppure le pareva che, a quei tempi, fossero stati abbastanza felici. Il padre non era ancora così cattivo e inoltre era viva la mamma. Cose di tanto tempo addietro; poi lei e i suoi fratelli e sorelle s'erano fatti grandi e la mamma era morta. Anche Tizzie Dunn era morto e i Water erano tornati in Inghilterra. Tutto cambia. Adesso lei stava per andarsene via come gli altri, lasciare la casa.

(Da: James Joyce, "Eveline" in *Gente di Dublino*)

- 16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 74

Qual è il cognome della protagonista del brano?

- A Keogh
- B Water
- C Devine
- D Dunn
- E Non viene specificato nel testo

- 17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 74

La protagonista del brano vive in una casa:

- A in prossimità di un campo
- B con il tetto lucente
- C in prossimità di un viale molto trafficato
- D di colore rosso
- E piccola e nera

- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 74

Quale dei seguenti personaggi del brano ha una menomazione fisica?

- A Tizzie Dunn
- B L'inquilino della casa di fondo
- C Il padre della protagonista del brano
- D Il piccolo Keogh
- E Ernest

- 19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 74

Facendo riferimento al testo, quale delle seguenti affermazioni è certamente vera?

- A Tutti i fratelli della protagonista hanno lasciato la casa di famiglia
- B È passato tanto tempo da quando i Devine giocavano nel campo
- C Tizzie Dunn e i Water avevano giocato insieme nel campo
- D Il padre del piccolo Keogh aveva un bastone di pruno
- E Un uomo di Belfast ha comprato varie case

- 20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 74
Quale delle seguenti affermazioni sulla protagonista del brano è certamente vera?
- A Suo padre è meno cattivo di un tempo
 - B Alcuni dei suoi conoscenti si sono trasferiti
 - C Lavora duramente
 - D Vive con la madre
 - E È la sorella maggiore di Ernest

BRANO AL 73

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Finché, all'improvviso, Stefano un giorno si accorse di essere diventato vecchio, vecchissimo; e nessuno intorno a lui sapeva spiegarsi perché, ricco com'era, non lasciasse finalmente la dannata vita del mare. Vecchio, e amaramente infelice, perché l'intera esistenza sua era stata spesa in quella specie di pazzesca fuga attraverso i mari, per sfuggire al nemico. Ma più grande che le gioie di una vita agiata e tranquilla era stata per lui la tentazione dell'abisso.

E una sera, mentre la sua magnifica nave era ancorata al largo del porto dove era nato, si sentì prossimo a morire. Allora chiamò il secondo ufficiale, di cui aveva grande fiducia, e gli ingiunse di non opporsi a ciò che stava per fare. L'altro, sull'onore, promise.

Avuta questa assicurazione, Stefano, al secondo ufficiale che lo ascoltava sgomento, rivelò la storia del colombre, che aveva continuato a inseguirlo per quasi cinquant'anni, inutilmente.

"Mi ha scortato da un capo all'altro del mondo" disse "con una fedeltà che neppure il più nobile amico avrebbe potuto dimostrare. Adesso io sto per morire. Anche lui, ormai, sarà terribilmente vecchio e stanco. Non posso tradirlo".

Ciò detto, prese commiato, fece calare in mare un barchino e vi salì, dopo essersi fatto dare un arpione.

"Ora gli vado incontro" annunciò. "È giusto che non lo deluda. Ma lotterò, con le mie ultime forze".

A stanchi colpi di remi, si allontanò da bordo. Ufficiali e marinai lo videro scomparire laggiù, sul placido mare, avvolto dalle ombre della notte. C'era in cielo una falce di luna.

(Da: Dino Buzzati, "Il colombre" in *Il colombre e altri cinquanta racconti*)

- 21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 73
Stefano va incontro al colombre:
- A su una barca a remi, di notte
 - B in compagnia di ufficiali e marinai
 - C sulla sua magnifica nave, in pieno giorno
 - D in pieno giorno, con un arpione
 - E in compagnia del secondo ufficiale

- 22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 73
Nel brano, il secondo ufficiale promette a Stefano che:
- A gli sarà fedele finché sarà vivo
 - B non rivelerà ad alcuno la storia del colombre
 - C riuscirà a salvarlo dal nemico
 - D gli lascerà perseguire il suo intento
 - E prenderà il comando della nave dopo la sua morte

- 23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 73
Il protagonista del brano viaggia per mare:
- A per accumulare ricchezze
 - B perché sta per morire
 - C per via di una promessa
 - D per sfuggire al nemico
 - E perché è amaramente infelice

-
- 24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 73
Il colombre:
- A insegue Stefano
 - B sta per morire
 - C è il più nobile amico di Stefano
 - D viene dall'altro capo del mondo
 - E lotta contro Stefano con accanimento
-
- 25 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 73
Quale delle seguenti affermazioni su Stefano è certamente vera?
- A È molto malato
 - B È originario di una località di mare
 - C Sa nuotare
 - D Ha quasi cinquant'anni
 - E Non è un militare
-
- 26 Nel terzo libro dell'*Emilio* Jean-Jacques Rousseau suggerisce al fanciullo la lettura di un unico libro, il *Robinson Crusoe*. Per quale motivo?
- A Perché rispecchia come il fanciullo apprenda in modo meccanico
 - B Perché è ricco di suggerimenti su come apprendere riferendosi sempre e solo a un pedagogo
 - C Perché rispecchia come il fanciullo sia cattivo per natura e privo di curiosità, fatta eccezione per i momenti di bisogno o di pericolo
 - D Perché rispecchia l'autosufficienza del fanciullo e la curiosità attiva che lo sostiene nell'apprendimento
 - E Perché è ricco di suggerimenti su lezioni astratte
-
- 27 Secondo una visione psicodinamica, per favorire il processo di apprendimento, è utile concentrarsi:
- A solo sullo sviluppo cognitivo laterale, che crea connessioni tra tutti gli allievi presenti nella classe
 - B solo sullo sviluppo cognitivo sequenziale, frutto di momenti di discussione in piccoli gruppi
 - C sul sistema complesso della classe, in cui ciascuna persona svolge un ruolo irrilevante nelle dinamiche relazionali e inconsce
 - D sul sistema complesso della classe, identificando gerarchicamente il ruolo di ciascun allievo
 - E sul sistema complesso della classe, in cui sono presenti anche gli aspetti relazionali e inconsci
-
- 28 La teoria di Howard Gardner viene definita "delle intelligenze multiple" e ipotizza che queste siano:
- A dipendenti l'una dall'altra ma ciascuna operante come un sistema separato nel cervello
 - B simultanee e vengano usate tutte contemporaneamente
 - C sequenziali e vengano utilizzate contemporaneamente dai soggetti in ogni momento della vita
 - D indipendenti l'una dall'altra e ciascuna operante come un sistema separato nel cervello
 - E indipendenti l'una dall'altra ma ciascuna operante come un sistema unico nel cervello
-
- 29 L'articolo 3 del d.P.R. 89/2009 prescrive che l'istituzione e il funzionamento delle scuole statali del primo ciclo di istruzione debbano rispondere a criteri di:
- A qualità ed efficienza del servizio
 - B ordine e rigore del servizio
 - C qualità e flessibilità del servizio
 - D efficienza e trasparenza del servizio
 - E qualità, efficienza ed economicità del servizio
-

-
- 30 In base all'articolo 10, comma 2 del d.P.R. 275/1999, le rilevazioni volte alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità da parte delle scuole sono finalizzate:
- A a sostenere le scuole, per l'efficace raggiungimento degli obiettivi
 - B a favorire l'interazione tra le scuole e tra esse e gli Enti locali
 - C a garantire l'uniformità dei contenuti del sistema formativo nazionale
 - D alla verifica del corretto utilizzo delle risorse trasferite a qualunque titolo dagli Enti locali alle scuole
 - E a garantire l'efficienza delle singole scuole e del sistema di educazione e formazione nel suo complesso
-
- 31 Con l'espressione *role playing*, in formazione e didattica, si intende un gioco di ruolo:
- A che deve essere interamente improvvisato e non occorre preparare la sessione
 - B in cui l'insegnante assume il ruolo di attore e gli alunni di spettatori
 - C nessuna delle altre alternative è corretta
 - D in cui non sono previsti diversi livelli di complessità, bensì un unico livello adattabile alle competenze personali e al livello di maturazione di ogni tipo di partecipante
 - E che consente, attraverso la simulazione e la drammatizzazione, di sperimentare nuovi comportamenti, rende dinamiche le situazioni, consente l'uscita dai ruoli sociali, aiuta ad analizzare sistemi complessi e a fare previsioni
-
- 32 La prospettiva pedagogica di Friedrich Wilhelm Foerster è quella di un'"educazione integrale" che:
- A riguarda solo il processo formativo scolastico
 - B deve coinvolgere tutti i componenti del nucleo familiare
 - C implica trasformazioni anche nella pratica educativa come la co-educazione dei sessi, l'affermazione dell'importanza dell'educazione fisica e del lavoro, l'impegno sociale della scuola
 - D non implica alcuna trasformazione nella pratica educativa tradizionale
 - E rinnega l'importanza della co-educazione dei sessi, dell'educazione fisica e del lavoro, dell'impegno sociale della scuola
-
- 33 Secondo il "metodo dei progetti" di William Heard Kilpatrick, ciascuna delle diverse tipologie di progetto funziona come strumento di crescita pragmatico-cognitiva. Quali sono i quattro tipi di progetto?
- A Di produzione; di consumo; progetti-problema; di memoria
 - B Di produzione; di consumo; di attenzione; di apprendimento specifico
 - C Di produzione; di consumo; di acquisizione; di apprendimento specifico
 - D Di produzione; di consumo; progetti-problema; di apprendimento specifico
 - E Di associazione; di consumo; progetti-problema; di apprendimento specifico
-
- 34 Gli studenti che affrontano i compiti con "obiettivi di prestazione":
- A sono motivati essenzialmente dal riconoscimento esterno e studiano per ottenere giudizi positivi
 - B orientano l'apprendimento al raggiungimento di risultati attinenti al successo relazionale
 - C sono interessati a dominare la gestione delle relazioni interne al gruppo-classe
 - D orientano l'apprendimento all'evitamento del possibile fallimento
 - E sono interessati ad accrescere le competenze specifiche richieste e imparano per il piacere di conoscere cose nuove
-
- 35 Secondo Mario Castoldi, per poter essere efficace, un approccio didattico metacognitivo deve:
- A coinvolgere sempre più classi, con alunni di età differenti
 - B essere effettuato in singoli interventi, a cadenza mensile
 - C essere svolto in assenza dell'insegnante
 - D essere gradualmente appreso, per divenire routine metodologica di apprendimento
 - E essere effettuato in singoli eventi, a cadenza settimanale
-

-
- 36 In base alla Circolare MIUR 8/2013, nelle scuole primarie l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES:
- A sarà deliberata dal dirigente scolastico
 - B sarà deliberata dalla maggioranza dei componenti del team docenti
 - C sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti
 - D non si farà
 - E sarà deliberata da un team composto da medici, esperti dell'Ufficio scolastico regionale e docenti dell'alunno
-
- 37 Quale dei seguenti autori ha attuato l'esperimento delle "tre montagne"?
- A Mary Ainsworth
 - B Jean Piaget
 - C Sigmund Freud
 - D Maria Montessori
 - E Paul E. Vernon
-
- 38 Secondo Clotilde Pontecorvo, un insegnante che valorizza la discussione tra allievi come risorsa per l'apprendimento, utilizzando la funzione di *scaffolding*:
- A organizza cognitivamente gli apprendimenti per argomenti
 - B organizza l'apprendimento degli studenti poiché è l'unico esperto competente
 - C fornisce una struttura concettuale e procedurale su cui sviluppare l'argomentazione sociale
 - D supporta teorie scientifiche con argomentazioni coerenti
 - E aiuta a far apprendere concetti solo in successione ordinata
-
- 39 Il passaggio da forme di comportamento mentale di base a modalità di livello superiore viene definito "interiorizzazione" da Lev Semënovič Vygotskij. Con questo termine l'autore intende che il comportamento:
- A deve esistere all'interno dell'individuo, prima che possa diventare parte del comportamento collettivo
 - B di livello superiore esiste in modo innato all'interno dell'individuo
 - C si sviluppa sempre all'interno dell'individuo, senza alcuna interazione con l'ambiente esterno
 - D non appena viene appreso, passa da un livello superiore a quello base
 - E deve esistere socialmente prima che possa diventare parte del comportamento interno dell'individuo
-
- 40 La legge 53/2003 prescrive espressamente che la scuola primaria persegua tutti i seguenti fini, TRANNE uno. Quale?
- A Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale
 - B Far apprendere i mezzi espressivi
 - C Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
 - D Educare ai principi fondamentali della convivenza civile
 - E Rafforzare le attitudini all'interazione sociale
-
- 41 Secondo i teorici della "descolarizzazione", la pedagogia e l'inculturazione dovrebbero essere:
- A assimilate a scuola, per essere poi trasmesse nella società
 - B opposte a quelle proposte a scuola, per favorire l'aggregazione giovanile e l'inserimento lavorativo
 - C alternative a quelle messe in atto a scuola, per favorire l'indipendenza dei giovani e allenarli al senso della scoperta
 - D riproposte nella società con una modalità in linea con quella messa in atto a scuola, per un apprendimento continuo
 - E ricondotte all'ideologia del potere, per favorire l'apprendimento nei giovani
-

-
- 42 **Gregory Bateson parla di due livelli di apprendimento. Quali?**
- A** Intuitivo e pedagogico
 - B** Sociale e anonimo
 - C** Significativo e latente
 - D** Protoapprendimento e deuterapprendimento
 - E** Diretto e collaterale
-
- 43 **Lawrence Kohlberg definisce sei stadi dello sviluppo morale, raggruppandoli in tre livelli. Quali?**
- A** Preconvenzionale – Convenzionale – Postconvenzionale
 - B** Soggettivo – Collettivo – Convenzionale
 - C** Oggettivo – Soggettivo – Culturale
 - D** Soggettivo – Culturale – Relazionale
 - E** Personale – Interpersonale – Convenzionale
-
- 44 **In base al d.P.R. 89/2009, la dotazione organica complessiva di istituto delle scuole primarie è composta dal personale docente necessario per soddisfare l'orario delle attività didattiche:**
- A** ivi incluso l'organico per il funzionamento delle classi a tempo pieno anche se non autorizzate dal MIUR
 - B** più l'organico per l'integrazione degli alunni con disabilità e per il funzionamento delle classi a tempo pieno autorizzate
 - C** ivi incluso l'organico per l'integrazione degli alunni con disabilità, più l'organico per il funzionamento delle classi a tempo pieno autorizzate e per le attività opzionali facoltative
 - D** ivi incluso l'organico per l'integrazione degli alunni stranieri, più l'organico per il funzionamento delle classi a tempo pieno autorizzate
 - E** ivi incluso l'organico per l'integrazione degli con disabilità disabili e per il funzionamento delle classi a tempo parziale autorizzate
-
- 45 **Secondo Mayer e Salovey, quale delle seguenti NON è una delle componenti dell'intelligenza emotiva?**
- A** La capacità di accedere alle emozioni e generarle
 - B** L'accurata percezione ed espressione delle emozioni
 - C** La soppressione delle emozioni
 - D** La comprensione delle emozioni e del significato emotivo
 - E** La regolazione delle emozioni
-
- 46 **In base alla legge 170/2010, agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche garantiscono l'uso di una didattica:**
- A** non dissimile da quella riservata agli altri studenti
 - B** personalizzata e semplificata
 - C** individualizzata e personalizzata
 - D** rovesciata
 - E** semplificata
-
- 47 **Secondo le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività:**
- A** solo nazionali, attraverso l'immersione in una cultura omogenea
 - B** solo europee
 - C** solo mondiali
 - D** nazionali, europee e mondiali
 - E** solo nazionali ed europee
-

-
- 48 Utilizzando il *cooperative learning*, l'insegnante assume un ruolo:
- A** di sostegno, ma solo nella parte iniziale del lavoro
 - B** di sostegno, aiuto e consiglio
 - C** di leader all'interno di ogni gruppo
 - D** nullo, poiché non deve intervenire se non per valutare il lavoro svolto
 - E** di consiglio, ma solo nella parte finale del lavoro, per assegnare voti e giudizi
-
- 49 In base alla legge 107/2015, il piano triennale dell'offerta formativa viene predisposto dalle istituzioni scolastiche entro il mese di:
- A** settembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
 - B** ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
 - C** aprile dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
 - D** luglio dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
 - E** dicembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
-
- 50 In base al d.P.R. 275/1999, presso le scuole è prevista una verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio?
- A** Sì, tramite rilevazioni periodiche
 - B** No, è vietata in quanto confliggente con l'autonomia scolastica
 - C** No, non è prevista
 - D** Solo se richiesta dalle stesse scuole
 - E** Solo in situazioni di disagio o dissesto della scuola
-
- 51 Dettando i principi e i criteri direttivi per l'azione del Governo, la legge 53/2003 prescrive che pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali siano:
- A** proposte a tutti
 - B** offerte agli indigenti
 - C** assicurate a tutti
 - D** imposte a tutti
 - E** offerte ai capaci e meritevoli
-
- 52 Il d.P.R. 89/2009 prevede che le istituzioni scolastiche della scuola primaria adeguino i diversi modelli di orario agli obiettivi formativi e ai piani di studio allegati:
- A** alla legge 53/2003 e s.m.i.
 - B** alla legge 107/2015 e s.m.i.
 - C** alla legge 104/1992 e s.m.i.
 - D** al d.P.R. 249/1998 e s.m.i.
 - E** al d.lgs. 59/2004 e s.m.i.
-
- 53 Il pensiero convergente:
- A** è il pensiero creativo e alternativo
 - B** si sviluppa solo a partire dal settimo anno di vita
 - C** prevede la capacità di elaborare soluzioni flessibili e di cambiare strategia
 - D** indica la capacità di seguire e di applicare metodicamente regole e sviluppare un procedimento sequenziale e deduttivo
 - E** indica la capacità di elaborare soluzioni originali, con fluidità
-

-
- 54 Secondo Elio Damiano, qual è il mediatore tipico della scuola?**
- A** La rappresentazione
 - B** La scrittura
 - C** La musica
 - D** Il disegno
 - E** Il colloquio
-
- 55 In base alla legge 107/2015, il piano triennale dell'offerta formativa può essere rivisto?**
- A** Sì, annualmente
 - B** Sì, ogni biennio
 - C** Deve esserlo, annualmente
 - D** No, non può
 - E** Sì, se ricorrono circostanze impreviste o eccezionali
-
- 56 In base all'articolo 1 comma 2 del d.P.R. 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di:**
- A** uguaglianza sociale
 - B** democrazia
 - C** fluidità di insegnamento
 - D** pluralismo culturale
 - E** libertà economica
-
- 57 In base al decreto legge 22/2020, come convertito in legge con modificazioni, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa:**
- A** con votazioni in trentesimi
 - B** con votazioni in centesimi
 - C** attraverso un giudizio descrittivo
 - D** con votazioni in decimi
 - E** attraverso un giudizio conciso
-
- 58 Secondo quanto recato dalla legge 170/2010, la discalculia si manifesta:**
- A** in presenza di patologie neurologiche
 - B** in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali
 - C** in assenza di capacità cognitive adeguate
 - D** in presenza di deficit sensoriali
 - E** in assenza di capacità cognitive adeguate o in presenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali
-
- 59 Che cosa significa per un insegnante gestire adeguatamente il gruppo classe?**
- A** Evitare esclusivamente la messa in atto di comportamenti inadeguati
 - B** Soltanto mantenere l'ordine
 - C** Assumere sempre decisioni in tempi brevi
 - D** Preservare principalmente la disciplina
 - E** Coinvolgere gli allievi, sostenendone l'interesse, l'impegno e la partecipazione
-

60 Il d.P.R. 89/2009 ammette, relativamente alla scuola primaria, tutte le seguenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale, TRANNE una. Quale?

A 34 ore

B 27 ore

C 40 ore

D 30 ore

E 24 ore